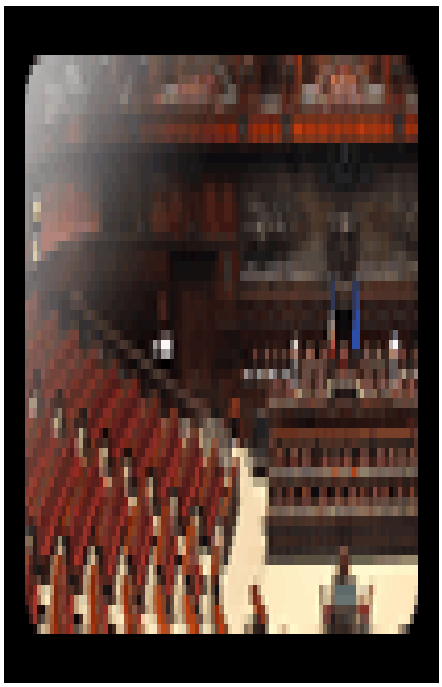
COORDINAMENTO NAZIONALE PENITENZIARI

NEWS FEBBRAIO 2010



RUOLI TECNICI ALLA CAMERA: PIU' DI UNA SPERANZA,MA NON ALLENTIAMO LA MOBILITAZIONE!!!!

IL 4 MARZO 2010 SI REPLICA, NON ABBANDONATE LA BATTAGLIA: TUTTI ALLA CAMERA SALA MECENATE ORE 15,00

E' iniziato l'esame, alla Commissione Lavoro della Camera, di quel complesso di norme relativo alla riforma del personale civile penitenziario, per sostenere e rafforzare la battaglia abbiamo organizzato un 2° Convegno al quale vi invitiamo a non far mancare il vs sostegno: basta inviare nome,cognome,data di nascita e sede di servizio alla ns email per la prenotazione:

intesapenitenziari@confederazioneasia,it

MODULO PER PARTECIPARE AL 2° CONVEGNO NAZIONALE

Il sottoscritto……..;

Nato a……;il…… ;

In servizio presso……..; qualifica…….;

email ……; tel……

chiede di poter partecipare al 2°CONVEGNO NAZIONALE sulla riforma del personale penitenziario, che si terrà il 4 Marzo,inizio ore 15,00,presso la Camera dei Deputati via del Pozzetto 158 Sala Mecenate. Il modulo fa inviato al fax 06233225013 o via email: intesapenitenziari@confederazioneasia.it

ENTRO E NON OLTRE IL 27.2.2010

ASSOCIAZIONE NAZIONALE RUOLI TECNICI POLIZIA PENITENZIARIA

Cari colleghi,
è passato un anno dall'iniziativa del Coordinamento Nazionale Penitenziari di Intesa che ha risvegliato le coscienze e ha posto il problema della disuguaglianza economica-giuridica del personale del comparto ministeri sia del D.A.P. che del D.G.M., rispetto ad altre categorie del personale operanti nello stesso ambito. Sono state poste in essere iniziative forti e coraggiose quali quella "provocatoria" della domanda del passaggio dal Comparto Ministeri al Corpo di Polizia Penitenziaria e quella della petizione: iniziative alle quali hanno aderito spontaneamente migliaia di colleghi. Si è giunti così , in un clima di forte unità intercategoriale , al 1° Convegno alla Camera che si è tenuto il 2 Dicembre 2009, che ha visto la presenza di oltre 250 colleghi in rappresentanza di quasi 8.000 persone. In quella sede abbiamo registrato il sostegno unitario,reale e concreto ad un'iniziativa a favore di tutto il personale penitenziario ,in controtendenza con le scelte corporative dell'ultimo ventennio. Da più parti siamo stati sollecitati a realizzare un'associazione nazionale ,che raggruppi gli interessi di tutto il personale civile penitenziario, ma anche dei poliziotti penitenziari, che svolgono compiti amministrativi per sostenere con più forza le proposte di legge per l'equiparazione. Avevamo qualche dubbio, ma penso che potrebbe essere utile per unire le varie anime del mondo penitenziario anche sindacali e dialogare più ampiamente con i vertici istituzionali. Un'associazione che si ponga lo scopo di rafforzare la linea del **Coordinamento Intesa penitenziari** e che serva ad unire all'iniziativa anche i rappresentanti delle altre OO. SS. Penso che l'interesse comune sia prioritario rispetto agli interessi singoli per cui d'accordo:andiamo avanti e proviamo !!!
A giorni comunicheremo i nominativi della prima segreteria nazionale, che reggerà le sorti dell'Associazione fino alla primo congresso nazionale. Intanto sollecitiamo i colleghi ad istituire i coordinamenti regionali. Riunitevi spontaneamente e date corso a queste prime istituzioni embrionali , necessarie a realizzare quella trade unione tra territorio e autorità politiche quanto mai necessaria a sostenere la ns battaglia.

Buon lavoro !!!!

ASSOCIAZIONE NAZIONALE RUOLI TECNICI POLIZIA PENITENZIARIA

ISCRIZIONE

Il sottoscritto_____ Nato a_____ il_____

In servizio presso_____Qualifica_____

Residente in_____Via_____Città_____

Recapito telefonico_____Email _____

Con la presente chiede l'iscrizione all'associazione denominata ANRTPP, ASSOCIAZIONE NAZIONALE RUOLI TECNICI POLIZIA PENITENZIARIA-ASIA versa la somma di euro 15,00 quale quota associativa per l'anno 2010 a mezzo di versamento sul conto corrente postale intestato ad **Associazione sindacati autonomi *(ASIA):***

N. CONTO CORRENTE 46129052

Avendo ricevuto dalla ANRTPP l'informativa sull'utilizzazione dei suoi dati personali, ai sensi dell'art.10 della L.675/96, il sottoscritto autorizza il trattamento degli stessi per tutte le finalità previste dallo Statuto .

Data_____

_____
(Firma leggibile)

IL MODULO VA INVIATO
VIA EMAIL: *ruolitecnici@confederazioneasia.it* o all'indirizzo: **ASIA *Largo L. DAGA, 2 - 00164 ROMA***

VERBALE COSTITUZIONE COORDINAMENTO REGIONALE

Il giorno ……., si sono riuniti presso……

I sigg.ri……., regolarmente iscritti all'Associazione

Nazionale Ruoli Tecnici Polizia Penitenziaria, per procedere alla nomina del

Coordinamento regionale dell'ANRTPP. Dopo ampio dibattito vengono eletti :

Sig._____ Segreterio Regionale

Sig._____ Vice segretario regionale

(2 membri fino a 50 iscritti; 1 in più ogni 50 o frazione)

IL PRESENTE VERBALE VA FIRMATO DAI PRESENTI E TRASMESSO VIA EMAIL A:

ruolitecnici@confederazioneasia.it

estratto dello statuto

Art. 6 Organi Regionali

Il coordinamento regionale

Il coordinamento regionale è eletto dall'assemblea degli iscritti della regione, che approva anche il bilancio regionale ogni tre anni, ed è composto da un minimo di 2 ad un massimo di 5 membri, ripartiti in numero proporzionale alla consistenza degli stessi iscritti (2 ogni 50 iscritti; un ulteriore membro ogni 50 iscritti ulteriori o frazione). Nell'ambito del Coordinamento Regionale vengono eletti il segretario regionale e il segretario amministrativo ed eventualmente anche il vice segretario regionale vicario.

Il Coordinamento Regionale assume le direttive dell'associazione nell'ambito regionale.

Svolge, nell'ambito regionale, compiti analoghi a quelli che gli organi centrali corrispondenti assolvono in tutto il territorio, ma non possono promuovere azioni , che contrastino con gli indirizzi e i deliberati degli organi centrali, dispone in materia di bilancio, amministrazione, tesseramento, organizzazione e attività d'assistenza e consulenza.

NOTIZIE VARIE

Sottoscritto definitivamente il Contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza dell'Area I - biennio economico 2008 - 2009

IL 12.2.2010 è STATO firmato il contratto nazionale di lavoro della dirigenza dell'Area I - biennio economico 2008 – 2009. Lo stipendio tabellare dei dirigenti di prima fascia, definito dall'art. 17, comma 2, del CCNL relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, nella misura di € 53.680,09, comprensiva del rateo di tredicesima mensilità, è incrementato, dalle date sotto indicate dei seguenti importi mensili lordi da corrispondersi per 13 mensilità:
dal 1 gennaio 2008 di € 57,31 ;rideterminato dal 1 gennaio 2009 in € 132,10.
Il fondo di cui all'art. 22 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per i dirigenti di seconda fascia) del CCNL relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, è ulteriormente incrementato del 1,44%, calcolato sul monte salari anno 2007 relativo ai dirigenti di seconda fascia, a decorrere dal 1° gennaio 2009.

QUALI SONO LE MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BUONI PASTO?

Il buono pasto spetta esclusivamente al personale con orario di lavoro settimanale articolato su cinque giorni o su turnazioni di almeno otto ore continuative con relativa pausa di almeno mezz'ora (art. 4, comma 1, Accordo sulla corresponsione dei buoni pasto del 30 aprile 1996). Il buono pasto è, altresì, attribuito per la giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua, immediatamente dopo l'orario ordinario di lavoro, almeno tre ore di lavoro straordinario, nel rispetto della pausa prevista dall'art. 19, comma 4, del CCNL del 16 maggio 1995, come sopra precisato.
In deroga a quanto previsto dal citato art. 4, comma 1, dell'Accordo sui buoni pasto, la legge 334 del 1997 prevede, all'art. 3, che il buono pasto può anche essere attribuito ai dipendenti di amministrazioni che non hanno attivato l'orario di servizio su cinque giorni, in relazione a taluni uffici che hanno specifiche esigenze di erogazione permanente di servizi pubblici e che richiedono orari continuativi o prestazioni per tutti i giorni della settimana, nonché quelli che hanno la necessità di assicurare comunque la funzionalità delle strutture di altri uffici con ampliamento dell'orario di servizio anche nei giorni festivi (art. 22 della legge 724/1994). L'individuazione di tali particolari uffici spetta all'amministrazione interessata, che, in relazione alle proprie priorità organizzative e funzionali, possiede tutti gli elementi per valutare le suindicate esigenze e conseguentemente stabilire quale personale è da ritenersi destinatario della disposizione citata. Va comunque ricordato che, anche quando l'orario di servizio sia articolato su sei giorni, per le considerazioni di cui sopra, il buono pasto va corrisposto nel rispetto dell'art. 4, commi 2 e 3, del citato Accordo del 30 aprile 1996.

Un dipendente che effettui un orario di lavoro di 7 h e 12 su cinque giorni ha diritto al buono pasto?

Il CCNL del 30/4/1996 in materia di buoni pasto stabilisce, all'art. 4 che al dipendente spetta il buono pasto se svolge un orario di lavoro superiore alle sei ore, ponendo come condizione imprescindibile che venga effettuata anche la relativa pausa. Tale pausa, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 16/5/1995 e dell'art. 7 dell'Accordo sulle tipologie dell'orario di lavoro del 12/1/1996, ha la durata di trenta minuti ed è finalizzata a consentire il recupero delle energie psicofisiche e alla consumazione del pasto.

ESONERO DAL LAVORO

A partire dal prossimo anno e fino al 2011, il dipendente pubblico che ha maturato 35 anni di anzianità di servizio può chiedere di essere esonerato dal lavoro nei 5 anni precedenti al momento di andare in pensione con 40 anni di anzianità contributiva.
E' quanto prevede l'art.72 del decreto legge 112/2008,convertito in legge n.133 del 2008, le cui modalità applicative sono state illustrate con una circolare firmata il 20 ottobre scorso dal ministro Brunetta.
Le disposizioni dell'art.72 rientrano tra le misure per la stabilizzazione della finanza pubblica .Il nuovo istituto dell'esonero dal servizio – introdotto dall'art.72 – ha come obiettivo la progressiva riduzione del numero dei dipendenti pubblici.
L'art.72 prevede anche importanti novità in materia di trattenimento in servizio dei pubblici dipendenti e sempre nello stesso articolo viene disciplinata la risoluzione del contratto di lavoro per i dipendenti che abbiano maturato 40 anni di anzianità contributiva.
Le innovazioni contenute nell'articolo 72 sono dunque 3:
1. l'esonero dal servizio (commi da 1 a 6);
2. il trattenimento in servizio per un biennio (commi da 7 a 10);
3. la risoluzione del rapporto di lavoro per chi ha 40 anni di servizio (comma 11).

La richiesta di esonero dal servizio deve essere presentata improrogabilmente entro il 1° marzo di ciascun anno, a condizione che entro l'anno solare venga raggiunto il requisito minimo di anzianità contributivo richiesto. La domanda non è revocabile.
Per quanto riguarda il trattenimento in servizio, la nuova normativa distingue una fase transitoria da una a regime. La differenza sostanziale tra la precedente normativa (art.16 decreto legislativo 503/92) e la nuova è nella facoltà attribuita all'amministrazione di avvalersi o meno del dipendente anche dopo che ha maturato il diritto di andare in pensione.
Infine, sulla risoluzione del rapporto di lavoro è da sottolineare che le norme sono immediatamente applicabili e l'amministrazione pubblica è tenuta a rispettare il preavviso di 6 mesi, dopo che il dipendente ha raggiunto l'anzianità massima contributiva di 40 anni.

NON INDUGIARE ISCRIVITI AL COORDINAMENTO NAZIONALE PENITENZIARI

FEDERAZIONE INTESA

SENZA SE E SENZA MA

SCARICA IL MODULO DI ISCRIZIONE:*WWW.FEDERAZIONEINTESA.IT*